

Studenti

L'Italia del 400: storia, signorie e politica

Regno di Napoli

Il Regno di Napoli governato dagli angioini dal 1302 era caratterizzato da una profonda arretratezza economica e politica, alla quale si aggiunse una lunghissima crisi dinastica che durò dal 1343 al 1442.

Nel 1442 Alfonso V d'Aragona, detto il Magnanimo, riunì le corone di Napoli e di Sicilia, dando avvio ad un'opera di ammodernamento, ma alla sua morte nel 1458 il Regno di Napoli e quello di Sicilia furono nuovamente divisi.

Stato pontificio

Nel XV secolo anche il papato, tornato a Roma dopo il periodo avignonese, costituì un vero e proprio Stato territoriale nell'Italia centrale, seguendo il modello organizzativo elaborato dal cardinale Albornoz nelle Costituzioni egidiane.

Comportandosi come veri e propri principi laici, i papi dotarono lo Stato pontificio di un efficiente apparato amministrativo, che garantì un aumento delle entrate fiscali, e distribuirono cariche e privilegi ai membri della propria famiglia, o a signori locali che in cambio garantivano la propria fedeltà al papato.

Signoria di Firenze

Nel 1434 Cosimo de' Medici, un mercante e banchiere di umili origini, riuscì a cacciare gli Albrizzi da Firenze e a impadronirsi del potere.

Durante il suo governo, che si protrasse fino al 1464, Cosimo rimase formalmente rispettoso della tradizione repubblicana, rifiutandosi di farsi chiamare "signore". Di fatto, però, il forte controllo che egli esercitava sulla vita politica, trasformarono Firenze in una Signoria.

Sotto la dinastia medicea Firenze conobbe un periodo di sviluppo economico e culturale, in particolare durante il governo di Lorenzo il Magnifico, nipote di Cosimo de' Medici.

Dai Comuni alle Signorie

Tra XIV e XV secolo avvenne una graduale trasformazione delle istituzioni comunali in signorie e principati.

In Italia si formarono cinque Stati territoriali, il Ducato di Milano, la Repubblica di Venezia, la Signoria di Firenze, lo Stato pontificio e il Regno di Napoli.

! Nessuno di questi Stati era abbastanza forte da imporre la propria egemonia sugli altri.

! Tale assetto territoriale si definisce policentrismo.

Ducato di Milano

Nel XIV secolo Milano raggiunse una posizione di predominio economico e politico nell'Italia settentrionale.

Nel 1311 la famiglia Visconti assunse il potere, avviando un processo di espansione territoriale.

Nel 1395 Gian Galeazzo Visconti ottenne il titolo di Duca di Milano, portando a compimento la trasformazione della signoria di Milano in un principato.

Nei decenni successivi i Visconti si scontrarono con Venezia.

Nel 1454 Francesco Sforza, sposo di Bianca Maria Visconti, venne riconosciuto come nuovo duca di Milano nella pace di Lodi. Il trattato sancì anche un equilibrio tra gli Stati italiani che durò fino alla fine del Quattrocento.

Repubblica di Venezia

Per secoli Venezia aveva esteso il suo dominio ad oriente, consolidando un impero marittimo che dalle coste dalmate arrivava fino al Mar Nero, passando per l'arcipelago greco.

Presto entrò in contrasto con un'altra potenza marinara: Genova.

Nel 1381 Venezia venne sconfitta da Genova nella Guerra di Chioggia.

Tra il 1404 e il 1428, complice la decadenza della potenza genovese, Venezia riprese la sua politica espansionistica, costituendo un vasto Stato territoriale nell'Italia nordorientale che comprendeva il Veneto e la pianura Padana fino al fiume Adda.

L'Italia del 400: storia, signorie e politica

1. Dai Comuni alle Signorie

- 1.1. Tra XIV e XV secolo avvenne una graduale trasformazione delle istituzioni comunali in signorie e principati.
- 1.2. In Italia si formarono cinque Stati territoriali, il Ducato di Milano, la Repubblica di Venezia, la Signoria di Firenze, lo Stato pontificio e il Regno di Napoli.
- 1.3. Nessuno di questi Stati era abbastanza forte da imporre la propria egemonia sugli altri.
- 1.4. Tale assetto territoriale si definisce policentrismo.

2. Ducato di Milano

- 2.1. Nel XIV secolo Milano raggiunse una posizione di predominio economico e politico nell'Italia settentrionale.
- 2.2. Nel 1311 la famiglia Visconti assunse il potere, avviando un processo di espansione territoriale.
- 2.3. Nel 1395 Gian Galeazzo Visconti ottenne il titolo di Duca di Milano, portando a compimento la trasformazione della signoria di Milano in un principato.
- 2.4. Nei decenni successivi i Visconti si scontrarono con Venezia.
- 2.5. Nel 1454 Francesco Sforza, sposo di Bianca Maria Visconti, venne riconosciuto come nuovo duca di Milano nella pace di Lodi. Il trattato sancì anche un equilibrio tra gli Stati italiani che durò fino alla fine del Quattrocento.

3. Repubblica di Venezia

3.1. Per secoli Venezia aveva esteso il suo dominio ad oriente, consolidando un impero marittimo che dalle coste dalmate arrivava fino al Mar Nero, passando per l'arcipelago greco.

3.2. Presto entrò in contrasto con un'altra potenza marinara: Genova.

3.3. Nel 1381 Venezia venne sconfitta da Genova nella Guerra di Chioggia.

3.4. Tra il 1404 e il 1428, complice la decadenza della potenza genovese, Venezia riprese la sua politica espansionistica, costituendo un vasto Stato territoriale nell'Italia nordorientale che comprendeva il veneto e la pianura Padana fino al fiume Adda.

4. Signoria di Firenze

4.1. Nel 1434 Cosimo de' Medici, un mercante e banchiere di umili origini, riuscì a cacciare gli Albrizzi da Firenze e a impadronirsi del potere.

4.2. Durante il suo governo, che si protrasse fino al 1464, Cosimo rimase formalmente rispettoso della tradizione repubblicana, rifiutandosi di farsi chiamare "signore". Di fatto, però, il forte controllo che egli esercitava sulla vita politica, trasformarono Firenze in una Signoria.

4.3. Sotto la dinastia medicea Firenze conobbe un periodo di sviluppo economico e culturale, in particolare durante il governo di Lorenzo il Magnifico, nipote di Cosimo de' Medici.

5. Stato pontificio

5.1. Nel XV secolo anche il papato, tornato a Roma dopo il periodo avignonese, costituì un vero e proprio Stato territoriale nell'Italia centrale, seguendo il modello organizzativo elaborato dal cardinale Albornoz nelle Costituzioni egidiane.

5.2. Comportandosi come veri e propri principi laici, i papi dotarono lo Stato pontificio di un efficiente apparato amministrativo, che garantì un aumento delle entrate fiscali, e distribuirono cariche e privilegi ai membri della propria famiglia, o a signori locali che in cambio garantivano la

propria fedeltà al papato.

6. Regno di Napoli

6.1. Il Regno di Napoli governato dagli angioini dal 1302 era caratterizzato da una profonda arretratezza economica e politica, alla quale si aggiunse una lunghissima crisi dinastica che durò dal 1343 al 1442.

6.2. Nel 1442 Alfonso V d'Aragona, detto il Magnanimo, riunì le corone di Napoli e di Sicilia, dando avvio ad un'opera di ammodernamento, ma alla sua morte nel 1458 il Regno di Napoli e quello di Sicilia furono nuovamente divisi.